



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

(Paragrafo 10 del Programma triennale per la prevenzione della corruzione)

Anni 2015 – 2016 – 2017

Approvato nella seduta di Consiglio del 29 Dicembre 2014

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'Ordine, ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs n. 139 del 2005, è un ente pubblico non economico a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza del Consiglio Nazionale e del Ministero della Giustizia. Ai sensi del D.lgs n. 139 del 2005 l'Ordine svolge attività istituzionali e attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti sia pubblici sia privati.

Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio Direttivo dell'Ordine (composto da 9 consiglieri), dal Consiglio di Disciplina Territoriale (composto da 3 membri) e dalla struttura amministrativa.

Un'elencazione, da ritenersi non tassativa, delle attività svolte dall'Ordine è rinvenibile nella seguente tabella:

Procedimento	Unità organizzativa - Responsabile del procedimento
Determinazione del contributo annuale da corrispondersi dagli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale	Consiglio Direttivo; Tesoriere; Segreteria Ordine
Svolgimento di Concorsi pubblici e di procedure contrattuali con evidenza pubblica	Consiglio Direttivo

Altri procedimenti autoritativi inerenti l'organizzazione dell'ente e il rapporto di impiego del personale	Consiglio Direttivo
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'Elenco Speciale	Consiglio Direttivo; Segretario; Segreteria Ordine
Iscrizione e trasferimento dal Registro di Tirocinio	Consiglio Direttivo; Segretario; Segreteria Ordine
Cancellazione dal Registro di Tirocinio	Consiglio Direttivo; Segretario; Segreteria Ordine
Rilascio nulla osta a tirocinanti	Segretario; Segreteria Ordine
Composizione delle contestazioni che sorgono in dipendenza dell'esercizio della professione tra Iscritti nell'Albo e tra questi e i loro clienti	Presidente
Certificati o attestazioni relative agli Iscritti all'Albo	Segretario; Segreteria Ordine
Riammissione all'Albo o all'Elenco	Consiglio Direttivo; Segretario; Segreteria Ordine
Procedimenti disciplinari a carico degli Iscritti	Presidente del Consiglio di Disciplina; Segretario del Consiglio di Disciplina; Segreteria Ordine
Accredito eventi formativi	Consiglio Direttivo; Commissione Fpc; Consigliere Delegato Fpc; Segreteria Ordine
Riconoscimento crediti FPC degli Iscritti	Consiglio Direttivo; Commissione Fpc; Consigliere Delegato Fpc; Segreteria Ordine
Parere in materia di liquidazione degli onorari	Commissione Parcelle; Presidente; Segreteria Ordine
Accesso documenti amministrativi	Presidente; Segretario

2. Le principali novità

In fase di prima applicazione della normativa in materia di trasparenza e integrità, l'Ordine si impegna a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013 mediante l'aggiornamento del sito web istituzionale con l'attivazione di una specifica sezione denominata "Amministrazione trasparente" accessibile dalla homepage del sito che sarà articolata secondo il modello proposto nell'allegato al citato decreto.

Con Delibera del 29 dicembre 2014 il Consiglio Direttivo dell'Ordine ha inoltre nominato responsabile per la trasparenza il Dott. Giovanni Usai, contestualmente individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

I termini e le modalità per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs n. 33 del 2013 e il suo coordinamento il P.T.P.C. sono indicati nelle linee guida sulla trasparenza approvate con delibera n. 50 del 2013 della CIVIT (ora ANAC).

Per la redazione del piano il responsabile della trasparenza si relaziona con tutti i responsabili dei procedimenti per quanto di rispettiva competenza.

Tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, assicurano l'osservanza del Piano. Tutti i dipendenti e i consulenti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla

trasparenza, osservano le misure contenute nel Piano segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento.

Sentiti i responsabili dei singoli procedimenti sono stati individuati obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 applicabili agli Ordini e all'attuale struttura organizzativa dell'Ordine di Sassari.

4. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il Programma è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente".

5. Processo di attuazione del Programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è aggiornato con cadenza annuale. In sede di prima attuazione il Programma potrà essere aggiornato nel corso dell'anno.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" è inoltre pubblicato un invito espresso a tutti gli interessati ad inviare all'indirizzo di posta elettronica del responsabile della trasparenza eventuali suggerimenti, critiche e proposte di miglioramento.

6. Accesso agli atti e Accesso civico

L'Ordine dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge n. 241 del 1990 mediante l'applicazione del proprio Regolamento nel quale sono individuati i soggetti competenti a fornire riscontro alle istanze dei cittadini.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013:

- personale assegnato alla segreteria dell'Ordine.

7. "Dati ulteriori"

L'Ordine, per il tramite del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, si impegna a individuare nel corso dell'anno ulteriori dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e le relative modalità e termini per la loro pubblicazione.